

CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRISTINA DA PIZZANO 5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	03043241201
Numero Rea	BO 487122
P.I.	03043241201
Capitale Sociale Euro	53.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A207210

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.480	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.496	9.496
Totale immobilizzazioni (B)	10.976	9.496
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.725.647	2.986.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	200	200
Totale crediti	2.725.847	2.986.267
IV - Disponibilità liquide	47.458	192.207
Totale attivo circolante (C)	2.773.305	3.178.474
D) Ratei e risconti	355	832
Totale attivo	2.784.636	3.188.802
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	53.000	53.000
IV - Riserva legale	2.443	2.158
VI - Altre riserve	3.156	3.155
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.451)	(16.087)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.744	950
Totale patrimonio netto	44.892	43.176
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.739.744	3.145.626
Totale debiti	2.739.744	3.145.626
Totale passivo	2.784.636	3.188.802

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.768.652	5.332.606
5) altri ricavi e proventi		
altri	115.352	181.750
Totale altri ricavi e proventi	115.352	181.750
Totale valore della produzione	4.884.004	5.514.356
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	93
7) per servizi	4.822.882	5.287.615
8) per godimento di beni di terzi	34	17
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	370	4
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	370	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	4
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.355	4.504
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.725	4.508
14) oneri diversi di gestione	37.804	220.705
Totale costi della produzione	4.876.470	5.512.938
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.534	1.418
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	21	19
Totale proventi da partecipazioni	21	19
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	187	43
Totale proventi diversi dai precedenti	187	43
Totale altri proventi finanziari	187	43
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.326	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.326	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.118)	62
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.416	1.480
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	672	530
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	672	530
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.744	950

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 1.744.

Il Valore della Produzione si è attestato ad Euro 4.884.004 Euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 630.352, pari al -11,43%.

Il 2019 è stato il primo anno di gestione in cui i servizi relativi alla Grave Emarginazione Adulta per l'ASP Città di Bologna sono stati completamente gestiti dal Consorzio Arcolaio, sulla base della riorganizzazione dei Consorzi di cooperative sociali attuata nel Dicembre 2017 individuando L'Arcolaio per i servizi del settore Disagio e Indaco per i servizi della salute mentale. Questo ha comportato un decremento conseguente del fatturato per il Consorzio Indaco di circa 1.500.000 Euro, riassorbito per circa 900.000 Euro con l'incremento del fatturato SPRAR verso ASP Città di Bologna. Continuano a rimanere in capo al Consorzio Indaco tutti i servizi verso i migranti in essere con la Prefettura di Bologna in quanto non vi è stata una nuova gara d'appalto, ma hanno proseguito le gestioni con continui rinnovi delle convenzioni in essere nel 2018. Altrettanto è avvenuto per quanto riguarda lo SPRAR, è stata infatti rinnovata la convenzione per tre anni (1 Gennaio 2020 - 31 Dicembre 2022) e, trattandosi di rinnovo, non è stato possibile completare il passaggio anche dei servizi di accoglienza al Consorzio Arcolaio.

Il fatturato è per il 29,86% nell'ambito della salute mentale verso l'ASL di Bologna per 1.458.270 Euro, per il 41,44% verso l'ASP Città di Bologna di cui 1.587.000 Euro nel progetto SPRAR e 436.725 Euro nel settore del disagio, per il 20,79% verso la Prefettura per l'accoglienza migranti per 1.015.622 Euro.

La partecipazione da parte delle consorziate allo svolgimento dei servizi, come si può evincere dalla tabella seguente, non ha ancora visto un'importante partecipazione di alcune consorziate, in quanto quest'ultime hanno aderito al Consorzio Indaco per la gestione dei servizi nell'ambito della salute mentale Budget di Salute e Gruppi Appartamento, le cui gare d'appalto sono state svolte nell'anno 2019, con aggiudicazione del Lotto 1 Budget di Salute per 3.800.000 Euro annui a partire dall'1 Marzo 2020, del Lotto 3 Budget di salute per 200.000 Euro annui a partire dall'1 Giugno 2020 e in attesa di aggiudicazione per i Gruppi Appartamento; essendo questi ultimi servizi già gestiti in precedenza dalle cooperative, in caso di conferma di gestione dei Gruppi Appartamento il fatturato che passerà attraverso il Consorzio sarà di ulteriori circa 1.440.000 Euro annui.

Con l'aggiudicazione della gara per la gestione del Budget di Salute si è attuato il progetto di identificare il Consorzio Indaco come consorzio di riferimento per le cooperative che gestiscono servizi della Salute Mentale nella Provincia di Bologna a cui si continueranno ad affiancare la gestione del servizio SPRAR per circa 2.000.000 di Euro annui, mentre il servizio PRIS e l'accoglienza migranti dovrebbero, nell'arco del 2020, non essere più gestiti dal Consorzio Indaco. Pertanto, nell'arco dell'anno 2020, si avrà un incremento del fatturato complessivo del Consorzio di circa 2.300.000 Euro, con un'incidenza dei servizi nell'ambito della salute mentale del 65%.

Elemento di criticità nella gestione dell'accoglienza di transizione abitativa è la contribuzione progettuale a carico degli utenti che, pur essendo migliorata rispetto agli anni precedenti, evidenzia ancora problematicità di riscossione; è stato quindi valutato, in via prudenziale, di effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti, per l'anno 2019, di 15.355 Euro. Sempre nell'arco del 2019 sono stati messi a perdita, tramite utilizzo del fondo, crediti ritenuti inesigibili per 16.954 Euro, portando il valore del fondo svalutazione crediti a 15.659 Euro.

Nel 2019 è stata ottenuta dal Consorzio la certificazione di qualità ISO 9001:2015 per: *"la progettazione e controllo dei servizi erogati dalle consorziate, finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale di adulti, minori, disabili, pazienti psichiatrici, tossico dipendenti, imputati di reato, condannati ed ex detenuti, nonché di tutte le persone emarginate o svantaggiate"*.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 15.659.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	910	9.496	10.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	910		910
Valore di bilancio	-	9.496	9.496
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.850	-	1.850
Ammortamento dell'esercizio	370		370
Totale variazioni	1.480	-	1.480
Valore di fine esercizio			
Costo	2.760	9.496	12.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.280		1.280
Valore di bilancio	1.480	9.496	10.976

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 15.659.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che l'Assemblea dei Soci riunitasi il 25 giugno 2019 ha deliberato di attribuire l'incarico della revisione legale dei conti per il triennio 2019-2020-2021 al Dott. Roberto Picone, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 3.000,00, il tutto in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di eventuali ulteriori decreti attuativi relativi all'articolo 379 D.Lgs. 14 /2019, contenente il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019. Tenuto conto dell'introduzione dell'articolo 2-bis nel D.L. 32/2019, avvenuta ad opera della L. 55/2019, con il quale sono stati rimodulati nuovamente i limiti relativi all'obbligo di nomina dell'organo di controllo, l'Assemblea dei Soci riunitasi in data 11 dicembre 2019, preso pertanto atto che per il Consorzio ricorreva l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale, ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale attribuito al Dott. Roberto Picone e ha deliberato di attribuire tale incarico al Collegio Sindacale nominato nella medesima Assemblea.

	Sindaci
Compensi	2.835

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che l'emergenza dovuta al propagarsi della pandemia da Covid-19 non ha comportato, alla data della stesura del Bilancio, la chiusura o la sospensione di nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio Indaco, in quanto la maggior parte di essi è rivolto ad accoglienza residenziale: olmetola, lo sprar, l'accoglienza migranti, la transizione abitativa, non hanno subito infatti nessuna riduzione.

Per quanto riguarda il Budget di Salute, l'emergenza è coincisa con l'avvio della gestione da parte del Consorzio Indaco, a far data dall'1 Marzo 2020, in qualità di capofila. Trattandosi di servizi per persone in condizione di fragilità, gli stessi non sono stati sospesi, ma si è provveduto a riorganizzarli in ottemperanza delle regole relative alla sicurezza sociale, permettendo la loro effettuazione con le nuove modalità per circa il 90% delle attività previste.

L'accoglienza nei servizi residenziali ha comportato il dover fornire dei DPI sia agli operatori che agli ospiti; per quanto riguarda l'accoglienza Migranti la Prefettura ha previsto una compartecipazione alla spesa per l'acquisto di presidi. Per i servizi SPRAR, l'ASP Città di Bologna ha contribuito fornendo mascherine per gli ospiti e ha dato indicazioni di poter rendicontare le spese per l'acquisto dei DPI per gli operatori. Al momento della chiusura del Bilancio è in corso una trattativa con l'ASL per il riconoscimento dei DPI necessari per l'espletamento dei servizi nell'ambito della salute mentale.

Su indicazione del Collegio Sindacale si è provveduto a far compilare una check list a tutte le cooperative consorziate con un'illustrazione delle attività già perseguite e una riflessione su quelle perseguibili con riferimento alla situazione creatasi con l'emergenza da Covid-19 e ai conseguenti provvedimenti e ordinanze emessi dalle Autorità nazionali e locali, nell'attuazione delle misure richieste dalle norme igienico sanitarie per la salvaguardia dell'incolumità dei propri dipendenti, soci e collaboratori e considerata, altresì, la dovuta attenzione alla continuità dell'attività aziendale. Dall'analisi delle check list non si evincono particolari criticità dovuti all'emergenza da Covid-19 relativamente ai servizi gestiti attraverso il Consorzio Indaco per i motivi sopracitati.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.768.652	-	-	-
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	25	-	-	-
B.7- Costi per servizi	4.822.882	4.337.236	89,9	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	-

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Per ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale, gli Amministratori illustrano i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In particolare, il 2019 si conclude con un risultato positivo, dopo le imposte, di euro 1.744. Le nostre valutazioni e previsioni si sono rivelate corrette e hanno trovato il loro giusto riscontro anche in questo esercizio. Il Valore della Produzione si è attestato ad Euro 4.884.004 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 630.352, pari all'11,4%.

A tale risultato si è giunti con il contributo di tutti i consorziati che hanno contribuito per l'86,4% dei Costi per servizi, così ripartito:

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che ininfluenti.

Come descritto in premessa alle presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di soggetti deboli (immigrati, senza fissa dimora, richiedenti asilo, salute mentale ecc.) fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si segnala che non sono stati ammessi nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico, così come descritto precedentemente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto contributi pubblici nel corso dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 523 alla riserva legale;

3% pari ad euro 52 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 1.169 alla riserva indivisibile e quindi a copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 27/03/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Carla Ferrero, Presidente

CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOP. SOCIALE

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 03043241201

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 487122

Capitale Sociale sottoscritto €: 53.000,00 interamente versato

Partita IVA: 03043241201

N. iscrizione albo società cooperative A207210 sezione coop. a mutualità prevalente

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

CONSORZIO INDACO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

L'anno duemilaventi il giorno ventisei del mese di maggio alle ore quattordici, in Bologna presso la sede del Consorzio Indaco in Cristina da Pizzano n. 5 – Bologna, si tiene l'Assemblea Ordinaria del Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di Esercizio al 31/12/2019;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Bilancio Sociale.

Alle ore 14,00, ora della convocazione, sono presenti per il Consiglio di Amministrazione: Carla Ferrero, presidente, Debora Calabrese, Vice Presidente, Elisabetta Bendandi, Ilaria Avoni e Camilla Monteventi, Consiglieri.

Per il Collegio Sindacale sono presenti: Stefano Trotta, Presidente del Collegio Sindacale, Barba Idranti e Claudio Mengoli, Sindaci Effettivi.

Per la Cooperativa Sociale Società Dolce è presente Carla Ferrero, Vice Presidente, per Open Group è presente Piera Poli, consigliere delegato, per Il Martin Pescatore Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. è presente Debora Calabrese, Presidente, per Iris Cooperativa Sociale è presente Camilla Monteventi, Presidente per ASSCOOP Soc. Coop. Sociale è presente Elisabetta Bendandi Presidente e per Piazza Grande Società Cooperativa Sociale - Onlus è presente Ilaria Avoni, Vice Presidente.

Sono tutti collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 106 comma II del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Sig.ra Carla Ferrero la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, che può deliberare in seconda convocazione, essendo rappresentata la totalità dei voti. Propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario Rita Franceschini. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Si dà lettura del Bilancio d'Esercizio dell'anno 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Alle quattordici e trenta la Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Stefano Trotta, affinché dia lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

La Presidente chiede ai presenti se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2019 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari ad euro 523,00 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 52,00 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad euro 1.169,00 alla riserva indivisibile e quindi a copertura delle perdite pregresse.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2019 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, più specificamente, degli amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dalla Presidente.

Con l'approvazione del Bilancio viene confermata dalla Presidente e dalla Vice Presidente la rinuncia al compenso agli amministratori pari allo 0,05% del fatturato (ripartito al 60% alla Presidente e al 40% alla Vice Presidente), essendo scattata la clausola di salvaguardia in quanto il risultato d'esercizio non ne permetteva l'erogazione senza creare una perdita.

La Presidente inoltre dà lettura del Bilancio Sociale 2019, che sarà pubblicato sul sito del Consorzio e diffuso agli stakeholder attraverso l'invio via mail.

La Presidente chiede ai presenti se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio Sociale appena esposto.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale 2019.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva la proposta della Presidente.

Alle ore 14,50 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 26/05/2020 firmato

Il Presidente (Carla Ferrero)

Il Segretario (Franceschini Rita)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Consorzio Indaco Società Cooperativa Sociale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri

di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con gli amministratori e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni

di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

E' stata correttamente esposta l'informativa circa la pandemia COVID-19 e suoi possibili riflessi sulla continuità aziendale. Si ritiene esaustivo quanto riportato su questa tematica all'interno della Nota Integrativa redatta dagli amministratori.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di

Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa sottoposta alla Vostra approvazione;

- ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2019. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In detto contesto il Collegio Sindacale intende evidenziarVi come anche per l'esercizio 2019 – il cui bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione – documentano e quantificano una percentuale di scambio mutualistico superiore al 50 per cento.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, li 20 aprile 2020

Il collegio sindacale

Stefano Trotta (Presidente)

Claudio Mengoli (Sindaco effettivo)

Barbara Idranti (Sindaco effettivo)